



Istituto di Istruzione Superiore

M. Montessori – L. Da Vinci

Via della Repubblica, 3 – 40046 Porretta Terme

C.F. 80071330379 - Tel. 0534/521211 – Fax 0534/23098

bopm04000q@istruzione.it www.scuolamontessoridavinci.it

Pec: montessoridavinci@legalmail.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta infatti la politica strategica dell'Istituzione per assicurare un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione. Si è stabilito così di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) delle relazioni con il territorio, del successo e degli esiti degli studenti, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV

Sulla base di quanto emerso dall'analisi dello stato della scuola, sono state individuate alcune priorità, in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza e agli esiti degli studenti a distanza:

- 1) Risultati delle prove standardizzate nazionali
- 2) Risultati a distanza: inserimento nel mondo del lavoro e successo universitario

Si è deciso di concentrarsi su questi due aspetti presenti nel RAV, per quello relativo alle Competenze chiave e di cittadinanza già oggetto di azioni nel PDM per gli anni precedenti si rimanda alla progettazione didattica di Istituto.

A tali priorità corrispondono dei traguardi di lungo termine che rappresentano le mete a cui la scuola guarda nell'azione di miglioramento.

Le azioni da promuovere per raggiungere le priorità strategiche individuate fanno riferimento a diverse aree di processo con specifici obiettivi:

Esiti degli studenti	Traguardi	Area di processo	Obiettivi di processo
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni degli studenti sia in italiano che in matematica	Ambiente di apprendimento	Incrementare una pratica didattica centrata sulle competenze in italiano e matematica anche attraverso modalità laboratoriali ed uso delle nuove tecnologie
Risultati a distanza	Assicurare agli studenti competenze spendibili nel mondo del lavoro	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Qualificare in termini di efficacia ed efficienza l'offerta di alternanza scuola-lavoro e degli stage estivi anche in termini di apertura ad altri territori
		Sviluppo e valorizzazione delle	Rendere più efficace l'azione dei docenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro

		risorse	
Risultati a distanza	Assicurare agli studenti competenze che garantiscano il successo universitario	Curricolo, progettazione e valutazione	Guidare i ragazzi verso scelte consapevoli e centrate sulle loro reali attitudini
		Continuità e orientamento	Preparare gli studenti ad affrontare con successo l'ingresso nel mondo universitario
		Integrazione con il territorio e integrazione con le famiglie	Coinvolgimento delle aziende in esperienze dentro la scuola con l'apporto significativo del Comitato Tecnico Scientifico

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
Curricolo, progettazione e valutazione	Guidare i ragazzi verso scelte consapevoli e centrate sulle loro reali attitudini			X
Ambiente di apprendimento	Incrementare una pratica didattica centrata sulle competenze in italiano e matematica anche attraverso modalità laboratoriali ed uso delle nuove tecnologie		X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Rendere più efficace l'azione dei docenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro			X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Qualificare in termini di efficacia ed efficienza l'offerta di alternanza scuola-lavoro e degli stage estivi anche in termini di apertura ad altri territori			
Continuità e orientamento	Preparare gli studenti ad affrontare con successo l'ingresso nel mondo universitario			X
Integrazione con il territorio e integrazione con le famiglie	Coinvolgimento delle aziende in esperienze dentro la scuola con l'apporto significativo del Comitato Tecnico Scientifico			X

PRIORITA': Risultati delle prove standardizzate nazionali

AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO: Incrementare una pratica didattica centrata sulle competenze in italiano e matematica anche attraverso modalità laboratoriali ed uso delle nuove tecnologie

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI E TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Formazione dei docenti: seminari di aggiornamento dedicati a progettazione didattica per competenze e innovazione didattica	Dirigente Coordinatori dei Dipartimenti Funzione strumentale/Referente per la Progettazione e Innovazione didattica	Da gennaio 2017 : organizzazione incontri e monitoraggio dei bisogni formativi Marzo 2017 calendarizzazione e realizzazione percorsi formativi	Adozione di metodologie innovative nelle classi del primo biennio in sinergia con le pratiche tradizionali	N. di incontri e n. di docenti partecipanti	Raccolta firme N. di moduli attuati con l'apporto di strumenti multimediali e secondo una didattica innovativa
Attivazione di sportelli permanenti di recupero per il primo biennio delle materie dell'area comune, in particolare italiano, matematica	Dirigente Dipartimenti Consigli di Classe Referenti attività di recupero Docenti dell'organico potenziato per le discipline coinvolte	Attivazione degli sportelli a partire dall' a.s. 2016/2017	Riduzione degli studenti non ammessi alla classe successiva (A.s. 2016/2017 classi prime: 20%; A.s. 2017/2018 classi seconde 40%). Riduzione degli studenti con sospensione del giudizio relativamente alle singole discipline (A.s. 2016/2017 classi prime: 30%; A.s. 2017/2018 classi seconde 50%).	N. di sportelli attivati Percentuale di alunni frequentanti rispetto ai casi di criticità Rispetto dei tempi	Registri dei docenti Risultanze degli scrutini intermedi e di fine anno

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Formazione dei docenti: seminari di aggiornamento dedicati a progettazione didattica per competenze e innovazione didattica	Presenza di coscienza della necessità di una didattica adeguata agli stili di apprendimento degli studenti da parte dei docenti	Difficoltà di partecipazione agli incontri di formazione e carico di impegno pomeridiano	Attuazione di moduli efficaci e stimolanti per gli studenti finalizzati all'acquisizione di competenze e miglioramento degli esiti	Resistenza da parte dei docenti all'attuazione di quanto emerso; necessità di rivedere più volte il lavoro con conseguente impiego di risorse

Attivazione di sportelli permanenti di recupero per il primo biennio delle materie dell'area comune, in particolare italiano, matematica	Percezione da parte degli studenti della volontà di supporto da parte della scuola	Scarsa consapevolezza delle difficoltà da parte degli studenti delle proprie difficoltà e deresponsabilizzazione	Miglioramento delle competenze e degli esiti anche nelle prove INVALSI	Notevole impiego di tempo e risorse
--	--	--	--	-------------------------------------

PRIORITA': Risultati a distanza: inserimento nel mondo del lavoro

AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

OBIETTIVO DI PROCESSO: Qualificare in termini di efficacia ed efficienza l'offerta di alternanza scuola-lavoro e degli stage estivi anche in termini di apertura ad altri territori

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI E TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Revisione del curriculum: <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di moduli trasversali condivisibili nelle materie di area comune • Curvatura di moduli disciplinari su contenuti e competenze spendibili anche al di fuori del contesto scolastico 	Dirigente Funzione strumentale di Alternanza Scuola-Lavoro Coordinatori di Indirizzo	Settembre-Novembre 2016 A.s. 2016/2017 inserimento nel curriculum di terza A.s. 2017-2018 inserimento nel curriculum di quarta A.s. 2018-2019 inserimento nel curriculum di quinta Giugno 2019 conclusione ciclo	Attuazione di almeno 2 moduli trasversali nell'arco del triennio Attuazione di almeno 1 modulo disciplinare per anno di corso e per indirizzo rispondente rispetto alle caratteristiche individuate	N. dei moduli trasversali e delle discipline di indirizzo Rispetto dei tempi	Verifica e consegna delle programmazioni
Formazione dei docenti finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> • azioni tutoraggio • sviluppo di competenze su materie professionalizzanti 	Dirigente Funzione strumentale di Alternanza Scuola-Lavoro	Ottobre-Novembre 2016 incontri di formazione per i tutor Gennaio/Febbraio 2017 e per ogni anno: incontri di formazione su discipline professionalizzanti	Costituzione di un gruppo di lavoro permanente Presenza nella scuola di 2 tutor formati per indirizzo nell'anno scolastico 2016/2017; 4 per l'A.s. 2017/2018; 6 per l'A.s. 2018/2019 Partecipazione agli incontri di formazione disciplinare del 50% di docenti nel primo anno e 75% nel secondo, 100% nel terzo.	N. di incontri e n. di docenti partecipanti Rispetto dei tempi	Firma presenze a incontri e gruppi di lavoro Test finale di valutazione
Costituzione di una rete di scuole e di partnership con enti ed aziende	Dirigente Funzione strumentale di Alternanza Scuola-Lavoro	Istituzione della rete di scuole (A.s. 2016/2017) Coinvolgimento Enti ed aziende dell'Alta Valle del Reno (a.s. 2017/2018) Coinvolgimento Enti ed Aziende dell'Area Metropolitana (a.s.	Creazione di una rete sinergica (almeno 3 Scuole, 6 partner tra Aziende ed Enti Locali) per lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro	Convenzioni con le aziende e enti Documenti di rete Delibera del Consiglio d'Istituto Rispetto dei tempi	Pubblicazione convenzioni Firme presenza

		2018/2019)		
--	--	------------	--	--

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Revisione del curricolo: -Predisposizione di moduli trasversali condivisibili nelle materie di area comune -Curvatura di moduli disciplinari su contenuti e competenze spendibili anche al di fuori del contesto scolastico	Adeguamento del curricolo alle esigenze dell'utenza e occasione di riflessione	Resistenze dei docenti a farsi coinvolgere nelle fasi di progettazione	Attuazione di percorsi efficaci e rispondenti all'acquisizione di competenze	Resistenze ad attuare i moduli predisposti dal gruppo di lavoro e mancata condivisione
Formazione dei docenti finalizzata a: -azioni tutoraggio -sviluppo di competenze su materie professionalizzanti	Motivazione dei docenti per migliorare le proprie competenze professionali specifiche	Scarsa adesione da parte dei docenti	Azioni continuative e mirate rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza e di apertura al territorio	Impiego di risorse e impegno gravoso per i docenti
Costituzione di una rete di scuole e di partnership con enti ed aziende	Apertura e condivisione di obiettivi con altri attori del territorio	Difficoltà a trovare momenti di condivisione e punti di tangenza	Crescita professionale di insegnanti e studenti	Acquisizione di contatti e prassi condivise e di risorse comuni

PRIORITA': Risultati a distanza: Inserimento nel mondo del lavoro
AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse

OBIETTIVO DI PROCESSO: Rendere più efficace l'azione dei docenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI E TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Formazione dei docenti finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> • azioni tutoraggio • acquisizione di competenze su materie professionalizzanti 	Dirigente Funzione strumentale di Alternanza Scuola-Lavoro	Ottobre-Novembre 2016 incontri di formazione per i tutor Gennaio/Febrero 2017 e per ogni anno: incontri di formazione su discipline professionalizzanti	Costituzione di un gruppo di lavoro permanente Presenza nella scuola di 2 tutor formati per indirizzo nell'anno scolastico 2016/2017; 4 per l'a.s. 2017/2018; 6 per l'a.s. 2018/2019 Partecipazione agli incontri di formazione disciplinare del 50% di docenti nel primo anno; 75% nel secondo; 100%	N. di incontri e n. di docenti partecipanti Rispetto dei tempi	Firma presenze a incontri e gruppi di lavoro Test finale di valutazione

			nel terzo.		
--	--	--	------------	--	--

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Revisione del curricolo: -Predisposizione di moduli trasversali condivisibili nelle materie di area comune -Curvatura di moduli disciplinari su contenuti e competenze spendibili anche al di fuori del contesto scolastico	Adeguamento del curricolo alle esigenze dell'utenza e occasione di riflessione	Resistenze dei docenti a farsi coinvolgere nelle fasi di progettazione	Attuazione di percorsi efficaci e rispondenti all'acquisizione di competenze	Resistenze ad attuare i moduli predisposti dal gruppo di lavoro e mancata condivisione

PRIORITA': Risultati a distanza: successo universitario

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Curvare programmi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa sull'orientamento in uscita nel senso di un territorio allargato

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI E TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Revisione della progettazione didattica d'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di un curricolo verticale volto al raggiungimento delle competenze rispondenti al profilo in uscita di ciascun indirizzo; • individuazione di criteri oggettivi e comuni per la valutazione delle competenze dei due bienni e in uscita. 	Dirigente Coordinatori dei Dipartimenti Funzione strumentale/Referente per la Progettazione e Innovazione didattica	Settembre 2016: istituzione di gruppi di lavoro Settembre/Novembre 2016: primo biennio Gennaio/Marzo 2017: secondo biennio Aprile/Maggio 2017: quinto anno.	Adozione dei curricoli rivisti per il primo biennio di tutti gli indirizzi a partire dal a.s. 2016/2017; Adozione dei curricoli rivisti per il secondo biennio e il quinto anno di tutti gli indirizzi a partire dal a.s. 2017/2018	N. di incontri e n. di docenti partecipanti Curricoli prodotti Rispetto dei tempi	Raccolta firme Verifica e consegna delle programmazioni
Ampliamento dell'Offerta formativa: adattamento dei progetti esistenti e studio di nuove opportunità anche in rete con altre scuole	Dirigente Funzione strumentale/Referente per la Progettazione e Innovazione didattica Coordinatori di Indirizzo Coordinatori di	Settembre/Novembre 2017: fase di implementazione dei progetti esistenti (analisi della progettazione esistente in relazione ai bisogni individuati; valutazione delle risorse a disposizione; ricerca di nuove partnership sul territorio allargato; verifica della fattibilità e redazione dei progetti).	Rimodulazione dei progetti attualmente in essere Attuazione di almeno 2 nuovi progetti al termine del triennio	Inserimento dei progetti redatti nelle programmazioni Convenzioni con le aziende e enti Documenti di rete Delibera del Consiglio	Verifica e consegna delle programmazioni Firma presenze a incontri e gruppi di lavoro Raccolta di documentazioni

	Dipartimento	<p>Novembre 2017/Giugno 2018: fase di realizzazione dei progetti esistenti rimodulati</p> <p>Settembre/Novembre 2018: fase preparatoria di nuovi progetti (individuazione dei bisogni; valutazione delle risorse a disposizione; ricerca di nuove partnership sul territorio allargato; verifica della fattibilità e redazione dei progetti).</p> <p>Novembre 2018/Giugno 2019: fase di realizzazione di nuovi progetti</p>		d'Istituto Rispetto dei tempi	relative all'andamento dei progetti Somministrazione di questionari di gradimento a tutti i soggetti coinvolti
Attivazione di sportelli permanenti di recupero per il primo biennio delle materie dell'area comune, in particolare italiano, matematica e inglese	<p>Dirigente Dipartimenti Consigli di Classe</p> <p>Referenti attività di recupero</p> <p>Docenti dell'organico potenziato per le discipline coinvolte</p>	Attivazione degli sportelli a partire dall' a.s. 2016/2017	<p>Riduzione degli studenti non ammessi alla classe successiva (A.s. 2016/2017 classi prime: 20%; A.s. 2017/2018 classi seconde 40%).</p> <p>Riduzione degli studenti con sospensione del giudizio relativamente alle singole discipline (A.s. 2016/2017 classi prime: 30%; A.s. 2017/2018 classi seconde 50%).</p>	<p>N. di sportelli attivati</p> <p>Percentuale di alunni frequentanti rispetto ai casi di criticità</p> <p>Rispetto dei tempi</p>	<p>Registri dei docenti</p> <p>Risultanze degli scrutini intermedi e di fine anno</p>
Attivazione di laboratori (di cittadinanza attiva, teatrali, di scienze integrate, di lingua inglese, di ambito tecnologico, di allineamento alle facoltà scientifiche) di potenziamento e approfondimento per tutte le classi.	<p>Dirigente Docenti dell'organico potenziato</p> <p>Consigli di Classe</p> <p>Coordinatori di indirizzo</p>	<p>a.s. 2016/2017: Ottobre/Maggio</p> <p>Attivazione di un laboratorio di scienze integrate per il biennio del Liceo Scientifico</p>	Attivazione di almeno un laboratorio per indirizzo	<p>Partecipazione e percentuali presenze sul numero degli studenti coinvolti</p> <p>Rispetto dei tempi</p>	<p>Somministrazione questionario di gradimento</p> <p>Piani di lavoro iniziali e relazioni finali dei laboratori</p>

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
<p>Revisione della progettazione didattica d'Istituto:</p> <p>-predisposizione di un curriculum verticale volto al raggiungimento delle competenze rispondenti al profilo in uscita di ciascun indirizzo;</p>	Adeguamento della progettazione ai profili in uscita nell'ottica della globalità di percorsi; condivisione di criteri e occasione di riflessione comune	Difficoltà di condivisione delle competenze e scarso coinvolgimento dei docenti	Attuazione di curricula adeguati ai profili e acquisizione di competenze spendibili	Resistenza da parte dei docenti all'attuazione di quanto emerso; necessità di rivedere più volte il lavoro con conseguente impiego di risorse

-individuazione di criteri oggettivi e comuni per la valutazione delle competenze dei due bienni e in uscita.				
Attivazione di sportelli permanenti di recupero per il primo biennio delle materie dell'area comune, in particolare italiano, matematica e inglese	Percezione da parte degli studenti della volontà di supporto da parte della scuola	Scarsa consapevolezza delle difficoltà da parte degli studenti delle proprie difficoltà e deresponsabilizzazione	Miglioramento delle competenze e degli esiti anche nelle prove INVALSI	Notevole impiego di tempo e risorse
Ampliamento dell'Offerta formativa: adattamento dei progetti esistenti e studio di nuove opportunità anche in rete con altre scuole	Presa di coscienza della necessità di adeguare la progettazione alle esigenze e apertura della scuola ad altre realtà	Difficoltà ad a rendere flessibili progetti preesistenti e mancanza di partner con cui condividere la progettualità	Risparmio di risorse e possibilità di attuare attività di ampio respiro	Mancanza di risorse per rendere stabile la progettazione e di condivisione nel corso del tempo
Attivazione di laboratori (di cittadinanza attiva, teatrali, di scienze integrate, di lingua inglese, di ambito tecnologico, di allineamento alle facoltà scientifiche) di potenziamento e approfondimento per tutte le classi.	Ampliamento in senso stimolante dell'offerta formativa agli studenti	Difficoltà ad individuare attività prioritarie	Progettazione attinente ai bisogni dell'utenza e del territorio	Impiego di risorse e impossibilità di dare una risposta a tutte le attitudini

PRIORITA': Risultati a distanza: successo universitario

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Guidare i ragazzi verso scelte consapevoli e centrate sulle loro reali attitudini

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI E TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Ampliamento dell'Offerta Formativa: azioni centrate sulle reali attitudini degli studenti anche in rete con altre scuole (attivazione di laboratori di cittadinanza attiva, teatrali, di scienze integrate, di lingua inglese, di ambito tecnologico, di allineamento alle facoltà scientifiche di potenziamento e approfondimento per tutte le classi).	Dirigente Funzione strumentale/Referente per la Progettazione e Innovazione didattica Responsabile Educazione alla Salute Funzione strumentale per il Successo Formativo Coordinatori di Dipartimento	Marzo/Maggio 2017: Analisi dei bisogni dell'utenza ed individuazione degli ambiti di intervento; valutazione delle risorse a disposizione; ricerca di nuove partnership sul territorio allargato; verifica della fattibilità e redazione dei progetti di laboratorio. Settembre 2017/Giugno 2018: fase di realizzazione dei nuovi progetti di laboratorio	Rimodulazione dei laboratori attualmente in essere Attuazione di almeno 4 laboratori	Inserimento dei progetti redatti nella Offerta formativa d'Istituto Convenzioni con le aziende e enti Documenti di rete Delibera del Consiglio d'Istituto Rispetto dei tempi	Firma di presenza a incontri e gruppi di lavoro Raccolta di documentazioni relative all'andamento dei progetti Somministrazione di questionari di gradimento a tutti i soggetti coinvolti

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Ampliamento dell'Offerta Formativa: azioni centrate sulle reali attitudini degli studenti anche in rete con altre scuole .	Ampliamento in senso stimolante dell'offerta formativa agli studenti	Difficoltà ad individuare attività prioritarie	Progettazione attinente alle attitudini diversificate dell'utenza	Impiego di risorse e impossibilità di dare una risposta a tutte le attitudini

PRIORITA': Risultati a distanza: successo universitario
AREA DI PROCESSO: Continuità e orientamento

OBIETTIVO DI PROCESSO: Preparare gli studenti ad affrontare con successo l'ingresso nel mondo universitario

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI E TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Percorsi di preparazione per le classi quinte ai test d'ingresso universitari specifici	Dirigente Funzione strumentale orientamento	a.s. 2016/2017 ottobre/febbraio: corso Aprile/Maggio 2017: Somministrazione di test relativi ai percorsi messi in atto	50% degli studenti che hanno effettuato il percorso ottengono un punteggio utile per l'accesso alle facoltà	Svolgimento dei percorsi Somministrazione dei test Rispetto dei tempi	Tabulazione dei risultati Registro presenze
Somministrazione di test attitudinali nelle classi quarte	Dirigente Funzione strumentale Orientamento	Aprile/Maggio 2017: Somministrazione di test relativi	A conclusione del test percentuale dell'70% di gradimento da parte degli studenti	Svolgimento del test Rispetto dei tempi	Tabulazione dei risultati

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Percorsi di preparazione per le classi quinte ai test d'ingresso universitari specifici	Miglioramento di competenze specifiche da parte degli studenti	Impiego di risorse e tempo anche degli studenti impegnati nella preparazione dell'Esame di Stato	Formazione legata ai bisogni dell'utenza e miglioramento degli esiti anche a distanza	Impiego di risorse e necessità continua di adeguamento degli interventi
Somministrazione di test attitudinali nelle classi quarte	Anticipazione della riflessione concreta relativa all'orientamento da parte di studenti e insegnanti	Difficoltà organizzativa e interruzione dello svolgimento delle lezioni curriculari	Attuazione da parte degli studenti di scelte consapevoli e maggiormente adeguate	Impiego di risorse e necessità continua di adeguamento degli interventi

PRIORITA': Risultati a distanza: successo universitario
AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e integrazione con le famiglie

OBIETTIVO DI PROCESSO: Coinvolgimento delle aziende in esperienze dentro la scuola con l'apporto significativo del Comitato Tecnico Scientifico

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI E TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Integrazione della didattica: inserimento all'interno del Curricolo di attività laboratoriali cogestite da esperti del mondo del lavoro	Dirigente Funzione strumentale orientamento Consigli di Classe	A.s. 2016/2017: presa di contatti e progettazione attività A.s. 2017/2018 gennaio/maggio: svolgimento attività Aprile/Maggio 2017: Somministrazione di test relativi ai percorsi messi in atto	Attuazione di attività laboratoriali cogestite (almeno 1 per indirizzo) Incremento del numero delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico (almeno 3 all'anno)	Svolgimento dei percorsi Rispetto dei tempi	Registro presenze
Formazione dei docenti: seminari di aggiornamento dedicati ad argomenti specifici	Dirigente Funzione strumentale Orientamento Consigli di Classe	A.s. 2016/2017: presa di contatti e progettazione attività Settembre /novembre 2017: Svolgimento incontri	Incremento del numero delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico (almeno 3 all'anno)	Svolgimento seminari	Registro presenze

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Integrazione della didattica: inserimento all'interno del Curricolo di attività laboratoriali cogestite da esperti del mondo del lavoro	Contatti e progettazione condivisa con attori legati al mondo del lavoro	Difficoltà nell'individuazione di modalità comuni	Inserimento nel curricolo e attuazione di attività stimolanti e spendibili nel mondo del lavoro	Impegno aggiuntivo di risorse ed energie per gli incontri di progettazione e monitoraggio dell'attività
Formazione dei docenti: seminari di aggiornamento dedicati ad argomenti specifici	Apertura dei docenti ad agenti esterni e calo dell'autoreferenzialità	Resistenze da parte dei docenti alla partecipazione ai seminari	Aumento delle conoscenze e competenze dei docenti spendibili in classe	Piegatura dell'azione didattica su ambiti troppo specifici

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Incrementare una pratica didattica centrata sulle competenze in italiano e matematica anche attraverso modalità laboratoriali ed uso delle nuove tecnologie	4	5	20
Qualificare in termini di efficacia ed efficienza l'offerta di alternanza scuola-lavoro e degli stage estivi anche in termini di apertura ad altri territori	3	5	15
Rendere più efficace l'azione dei docenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro	4	5	20
Curvare programmi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa sull'orientamento in uscita nel senso di un territorio allargato	5	5	25
Guidare i ragazzi verso scelte consapevoli e centrate sulle loro reali attitudini	4	5	20
Preparare gli studenti ad affrontare con successo l'ingresso nel mondo universitario	4	5	20
Coinvolgimento delle aziende in esperienze dentro la scuola con l'apporto significativo del Comitato Tecnico Scientifico	3	4	12

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV (frequenza annuale)

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, in riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri periodici del Nucleo di Valutazione	Componenti del Nucleo di Valutazione	Verifiche sistematiche degli indicatori di monitoraggio	
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Visione del Piano Questionario di valutazione delle attività formative scuola	

Studenti	Tutti gli studenti	Visione del Piano Dibattito Questionario di valutazione delle attività formative scuola	
Famiglie	Tutte le famiglie	Visione del Piano Questionario di valutazione delle attività formative scuola	
Consiglio di istituto	Componenti	Rendicontazione delle attività	

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Strategie di condivisione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PTOF con allegato il Piano di Miglioramento nel sito della scuola	Docenti, studenti	Gennaio
Pubblicazione annuale dei traguardi raggiunti rispetto alle priorità	Docenti, studenti	Fine anno scolastico/Inizio anno scolastico successivo

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Strategie di condivisione dei risultati del PDM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione del PTOF con allegato il Piano di Miglioramento nel sito della scuola	Famiglie	
Pubblicazione annuale dei traguardi raggiunti rispetto alle priorità	Famiglie	

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
- Rossella Fabbri	Dirigente scolastico dall'1.9.2015;
- Valeria Cioni	Docente di lettere, Prima Collaboratrice della Dirigente Scolastica
- Renato Bruno	Docente di meccanica, Secondo Collaboratore della Dirigente Scolastica
- Chiara Napoli	Docente di italiano e latino, Funzione Strumentale PTOF, valutazione e INVALSI

- Abbruzzese Francesco Cosma	Docente di Meccanica
- Belli Giacomo	Docente di italiano e latino
- Borri Paola	Docente di italiano e latino, Funzione Strumentale Orientamento in entrata
- D'Antonio Paola	Docente di geografia economica
- Donnarumma	Docente di matematica
-Salvi Massimo	Docente di matematica e fisica; Animatore digitale